Si gira a Milano « Le italiane e l'amore »

La storia dal vero d'una ragazza madre

Il regista Nelo Risi al lavoro nel quartiere modello della Triennale
Per la prima volta sarà portata sullo schermo la scena di un parto

(Dalla nostra redazione)

MILANO, settembre. — *Per chi arriva dal cuore della città, nella calda mattinata milanese, nel Quartiere TS, l'accoglienza di strade e piazze spaziose, delle ampie zone di verde che separano i vari edifici, è davvero corroborante e distensiva. Si respira immediatamente un'altr'aria, più pulita.*

Scopo della nostra visita non è, comunque, quello di analizzare i pro e i contro di questo quartiere sperimentale, ideato e regolamentato dalla Triennale di Milano, ma di raggiungere il regista Nelo Risi che, con una ristretta cerchia di collaboratori, sta qui girando uno degli episodi del film ideato da Zavattini, sullo spunto del libro Le italiane si confessano *di Gabriella Parca, e cioè* Le italiane e l'amore.

Al nostro arrivo nella palazzina, tutta armonia di luci ed ombre, del Villaggio della madre e del fanciullo, abbiamo visto alcuni bambini di pochi mesi amorosamente assistiti da alcune donne, e pochi tecnici, intenti a gettare con la mano un po' d'acqua contro un vetro della hall, ed a captarne il rumore col microfono. Al fianco del regista, l'operatore Deva, l'organizzatore Basili, e Fratini, sceneggiatore, insieme con Risi, dell'episodio.

Attori saranno questi bimbi, e soprattutto le loro mamme. L'episodio affidato a Nelo Risi, uno degli undici che compongono il mosaico di Le italiane e l'amore, *tocca infatti il delicato ed impegnativo problema delle ragazze-madri.*

Perché Risi ha scelto questo luogo? Perché proprio qui si cerca di dare una soluzione, per lo meno di carattere individuale, al problema, portando la ragazza-madre ad accettare apertamente e francamente questa sua condizione, superando la umiliazione cui la società la costringe, quando la esclude dal proprio ordinamento « civile ».

Nelo Risi è qui anche perché ha saputo conquistarsi la fiducia della signora Elda Scarzella, creatrice e direttrice del Villaggio. Prima che il regista ci parlasse del suo lavoro, la signora Scarzella ha voluto illustrare brevemente l'impegno del suo operato, mirante a far sì, ripetiamo, che la ragazza senta l'orgoglio della propria maternità, e che il bambino cresca sostenuto da un affetto. Cose queste, ella sottolinea, che contano ben più di un formale riconoscimento del nome.

Nel film, dunque, non esistono attori: i personaggi che vedremo sono personaggi reali.

Protagonista dell'episodio sarà una ragazza, appunto ospite del Villaggio, che rivivrà la sua storia difficile. Particolare interessante è che questa ragazza, la quale naturalmente rimarrà anonima (le sarà dato semplicemente il nome di Sandra, ma il volto e i tratti saranno suoi), nella vita entrò al Villaggio dopo il parto: e così potrà autenticamente rivivere ciò che prova una ragazza nella prima fase, le sue reazioni psicologiche. La psicologia della ragazza-madre sarà studiata, nella pellicola, dal professor Gaddo-Trezzi.

Come realizzerà il film, il regista? Il compito non è facile. Lo stesso materiale umano è complesso, vario pur nell'analogia delle vicende. Nelo Risi lo ha studiato parecchi giorni, vivendo con queste ragazze, penetrandone il mondo. Ma egli ha a sua disposizione un quarto d'ora circa di pellicola. « So che il problema è vastissimo e meriterebbe di essere esaminato nella sua complessità. Zavattini, come sempre, parte da certe illuminazioni, poi si pongono i problemi concreti. La sua intenzione è di toccare l'argomento con mano leggera — e ci aiuta anche il problema di sfuggire alla censura. Lo sappiamo — di svolgere una storiella « sintetica. Il film s'apre con l'ingresso di Sandra nel Villaggio, ed il suo successivo incontro con lo psichiatra. Si chiuderà con il parto, visto per la prima volta nel cinema italiano. Per la precisione, la scena del parto consisterà nel momento in cui il neonato viene appoggiato sul grembo materno, cui è ancora legato dal cordone ombelicale. » Si tratterà, in sostanza, di una ripresa condotta con criteri del documentario.

L'episodio non avrà titolo, come non lo avranno gli altri dieci. Infatti, ci sarà nella pellicola una serie di sequenze che coglieranno le donne italiane nelle loro diverse situazioni sociali e familiari. Ciò servirà di connettivo per gli undici episodi, che formeranno un tutto unico legato, amalgamato. Il film, cui mancano solo due episodi, sarà terminato probabilmente entro il mese, e potrà entrare a far parte del repertorio della stagione 1961-62.

Perché Nelo Risi ha scelto questo luogo e questa città? « A Roma — risponde — sarebbe stato impossibile anche immaginarlo. Milano è già su un altro piano. A Milano è già possibile nutrire una speranza che un giorno si possa giungere a una soluzione del problema, come è avvenuto in Svezia, in Danimarca. Quanto al luogo, era questo l'unico a carattere laico. Altrove, sarebbe stato vietato l'ingresso.

DANIELE IONIO

Juliette sommozzatrice

NOIRMOUTIER — In quest'isola al largo della costa atlantica francese, si gira il film « Maléfices », tratto da un racconto di Boileau e Narcejac, gli autori dei « Diabolici ». Principale interprete femminile del film è Juliette Gréco, che qui vediamo indossare una tuta di gomma da sommozzatrice (Telefoto)

E' morto al S. Giacomo il baritono Carlo Galeffi

Il cantante Carlo Galeffi in costume di scena

Si è spento a Roma, all'ospedale di San Giacomo, il celebre baritono Carlo Galeffi che cantò nei principali teatri del mondo, acquistando fama internazionale. Il Galeffi, che aveva settantasei anni, fu alla Scala di Milano per diciassette stagioni consecutive, sotto la guida di Arturo Toscanini, al Colón di Buenos Aires, al Reale di Madrid, al Metropolitan di New York. Artista prediletto da Giacomo Puccini, e da Pietro Mascagni, fu il primo interprete della *Fanciulla del West*, di *Gianni Schicchi*, del *Tabarro*, della *Parisina* di Mascagni e dell'*Amore dei tre re* di Montemezzi. Famosa anche la sua interpretazione del *Nerone* di Boito alla Scala, essendo direttore Toscanini.

Carlo Galeffi era un nome che da tempo apparteneva alla storia del teatro lirico mondiale. Resta memorabile e certamente insuperabile il suo *Rigoletto*.

Alla televisione

Locande e misteri

Un numero imprecisato di cadaveri, (uno dei quali particolarmente irrequieto), alcuni gangster o contrabbandieri, una bicocca attrezzata a mo' di locanda, una zitella in perenne stato di shock sono gli ingredienti principali della commediola di ieri sera, *La locanda dei misteri*, di George Batson. Nella fatica di quest'ultimo, di nazionalità americana, ravvisiamo la sottile influenza di costruzioni sotto di *Foresta pietrificata* in chiave brillante. Il regista Giancarlo Galassi Berna, per suo conto, vi ha aggiunto l'ambizione (comune a tutti i registi TV), di dare vita a uno spettacolo movimentato e divertente, secondo i dettami della commedia glossarosa di marca anglosassone.

Le ambizioni dell'uno e dell'altro, però, sono di frequente tramontate dinanzi alla palese inefficienza di alcuni degli attori impegnati, e in qualche caso in parti di grande rilievo. Notevole, per esempio, il pessimo uso che la TV sta facendo di Turi Ferro, un ottimo attore utilizzato sempre in ruoli diversi; da quelli a lui congeniali Pina Cei e Carla Bizzarri sono uscite dalla prova senza particolari danni, ed è stato segno di grande abilità da parte loro.

gis.

Teatro per Henry Fonda

NEW YORK 22 — Henry Fonda ha firmato un contratto per interpretare una nuova commedia di Garson Kanin, *The Last of the Wine*. Il commediografo sarà anche regista dello spettacolo e produttore associato con Fonda. La commedia andrà in scena nel febbraio '62 a Broadway.

Le prime

CINEMA

Il brigante

A distanza di alcuni anni, Renato Castellani è tornato nel Mezzogiorno e la sua nuova permanenza, protrattasi per otto mesi, ha dato buoni frutti. *Il brigante* oscilla il ricordo di *Due soldi di speranza* e diversamente da quel film dell'anno, permeato di un ottimismo idilliaco e programmatico, ci suggerisce un'immagine attendibile del sud. Questa volta Castellani non cavalcheggia lungo la via della commedia rusticana, sia pure la più spigliata e fresca ma affronta un mondo complesso nel quale si agitano conflitti sociali determinati da antiche miserie, dalla fame di terra, dalla prepotenza degli agrari, dalla miseria dei braccianti, dagli eterni insensibili ai bisogni delle popolazioni contadine. L'impegno problematico che Castellani manifesta è lodevole, lo ottengono uno stile vigoroso e una ricerca che si propone di contrapporre alcun particolare in un affresco, nel quale s'individuano i dati tipici di un dramma di cronaca.

Il film trae spunto da un romanzo di Giuseppe Berto e, benché sia stato in parte mutilato per esigenze produttive, conserva la sua carica polemica e amara. Vi si racconta la storia di Michele, giovane dotato di uno spirito ribelle, e perciò pericoloso potenziale che i padroni detestano e sul cui capo pende l'ingiusta accusa di avere ucciso uno dei maggiorenti di un paesino calabro.

Caduto il fascismo, Michele torna a casa, al seguito delle truppe alleate. Tutti credono che egli abbia contato in carcere la condanna inflittagli dai giudici, ma le cose stanno in altro modo.

Nonostante che non sia un sindacalista, né un dirigente politico, Michele si mette alla testa del movimento per l'occupazione delle terre incolte e invita i suoi compaesani e la gente della zona sulle proprietà dei latifondisti.

La pacifica manifestazione si conclude tragicamente: gli sgherri degli agrari aprono il fuoco, ammazzano un contadino e Michele viene arrestato perché, approfittando degli avvenimenti bellici, un anno prima era fuggito di prigione. Il provvedimento non è casuale e ha un significato preciso. Ormai solo e in preda a una rabbia incontenibile, Michele si nasconde nei boschi e prosegue la sua guerra privata contro coloro i quali lo hanno sempre avversato. La terra gli è concessa ai contadini dai rebelli che temono il peggio, quando Michele vendicatore disperato lupo solitario si alza sotto il piombo dei carabinieri.

Ben poco ci resta da aggiungere circa ciò che è stato detto su *Il brigante*, in occasione della Mostra di Venezia. Il film di Castellani, lo abbiamo trascritto per sommi capi, ha suscitato la attenzione sul nodo centrale delle vicende, ha un respiro profondo nella struttura narrativa, rivela un autore di razza, come ogni opera che tende ad abbracciare un mondo in trasformazione corre il rischio di lasciare alle ali delle metafore tabù. Il tema. Gli muove soprattutto l'eccessiva fedeltà a un testo letterario che sovrabbonda di melodrammi e gli dà con occhio romantico e distanziante aspetti di una realtà, che però ha nulla di romantico. Alludiamo specificamente all'analisi delle ragioni che inducono il Lampedusa di un giusto a diventare fuorilegge: analisi che non tiene conto delle caratteristiche assunte dal fenomeno del banditismo meridionale nel dopoguerra, una piaga nutrita dal padrinato e dalle forze sociali più retrive, in funzione esclusivamente antipopolare. E allude anche mostre, di debolissimi, legami che uniscono il capo popolo Michele Rende unico elemento deciso a ottenere giustizia a una massa amorfa, pronta solo a destarsi sotto la spinta di un leader ma disposta anche a abbandonarlo in un breve lasso di tempo. L'esemplificazione riflette una tesi non molto distante da quella sostenuta in *Fronte del porto* di Kazan, per cui il segreto delle rivoluzioni è posseduto nelle braccia di una forte sindacalista, in grado di elevarsi al di sopra delle altre e di condizionarle. Castellani, tuttavia, ci sembra più convincente laddove si appresta a descrivere con tratti realistici i rapporti di classe esistenti nelle campagne del Mezzogiorno. Qui *Il brigante* non denota cedimenti e mezze misure, arricchisce anzi un patrimonio conoscitivo donato in eredità dai migliori film del neorealismo.

Cavalcarono insieme

Con *Mezzogiorno di fuoco* di Fred Zinnemann la giovane generazione di registi americani ha inserito il tema dell'uomo solo, dell'uomo che ha paura e angoscia nella avventurosa epoca dei pionieri del West. Un « western » di John Ford, al confronto appare oggi come un monumento glorioso, ma sbiadito, di stampo ravvisato. Gli eroi, l'onore, amore e coraggio vengono come sentimenti impolverati, come un quadro di luoghi abbandonati, di uomini e di personaggi.

Richard Widmark capitano della cavalleria nordista, e James Stewart sceriffo pigro, scroccone ma di buon cuore, battono insieme le praterie per riportare alle rispettive famiglie bambini e donne rapite da Comanches in tempi lontani e poi cresciuti nelle tribù indiane. Lo splendido mestiere di Ford rende credibili le avventure, chiedendo soltanto molta ingenuità allo spettatore. E fa tenerezza, tutto sommato, l'ultimo attaccamento alle vecchie immagine dell'America dei pionieri, crudele e spietata ma anche giusta e generosa. S'appezza sempre, poi, l'ars, onesta che circola ancora nei « western » di Ford.

Una notte movimentata

Un multimilionario che possiede una villa, un giornale, e molto in piena notte si trova a una festa d'albergo. Il direttore dell'hotel ha notato una ballerina donna, cosa, sola dato di un scangiamento di cere immagini dalle stanze del defunto. Chi sarà la vittima? Il nipote del loro ordine Tony un brillante giornalista cerca di lo zio un vecchio burbero, voloso e immediato, ma ha dover risolvere le prime difficoltà del suo lavoro le bugie che tardano a comparire un coscienzioso prestito per una certa impresa. La cronaca, che collega all'incanto dei tentativi mondi insieme nella mente di Tony il sospetto che un'attrice stia tramando qualche abile stratagemma. Il sospetto è tanto più giustificato in quanto che Tony dent'ice in una sua impegnata la ragazza misteriosa. Ne derivano equivoci, in seno che culminano nello immancabile nodo mondo tra la bella Kitty e il suo principale. Il film, ricavato da una commedia rispetta le regole di uno scherzo prevedibile ma valorizza sottolineatamente le risorse interpretative di due attori: sono le come Dean Martin e Shirley MacLaine. Si tratta dunque di un prodotto di intrattenimento discreto, allestito con quel gusto che a volte gli artigiani di Hollywood sanno coltivare. Ha diretto Joseph Anthony.

Torna a settembre

Rock Hudson ha la faccia pulita e la tagliata vigorosa del cowboy e come tale si ricorda in più di un « western ». Nei panni di un industriale americano, Robert Talbot, che passa le vacanze in una lussuosa quanto triste Isola turistica e cerca piccole avventure per l'amore del solito che di tanto in tanto gli ma pepa (Gina Lollobrigida) e proprio un pesce non lascia acqua. Con la moglie di Talbot e una Mercedes sotto le natiche sua Calisse e terribilmente noiosa Gina Lollobrigida parla poco e si muove molto, quasi sempre in abito da sera in un corniciè di « flirt » tra scapiti giovinotti, ma anche le ragazzine dal cuore sono anche le rovine. Lighi, le Lollobrigida Hudson Robert Mulligan.

Vice

Festival a Trento dei film della montagna

TRENTO 22 — Quattro [illegible] hanno [illegible] Festival [illegible] del film della montagna e dell'esplorazione « Città di Trento » che verrà [illegible] Francia, Svizzera, Germania, Cina popolare, Cecoslovacchia, Polonia, Romania, Olanda, Giappone, Argentina, Stati Uniti, Inghilterra e URSS.

In [illegible] trattasi di [illegible] [illegible] Commissione di selezione [illegible] in [illegible] provvedendo [illegible] [illegible] [illegible].

Accanto [illegible] sono in programma [illegible] giornate dal 2 al 8 ottobre numerose altre manifestazioni, tra le quali la sesta Mostra retrospettiva del film della montagna e dell'esplorazione dedicata al cinema [illegible], una tavola rotonda [illegible] cinema di montagna e di esplorazione nonché il congresso del Club alpino italiano. Verrà inoltre allestita, negli stessi giorni, la quarta Biennale internazionale fotografica della montagna.

Concerti-Teatri-Cinema

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Riposo
ATENEO: Riposo
BORGO S. SPIRITO: Cia D'Origlia-Palmi. Domani alle 16.30: « Giovanna D'Arco » 3 atti in 18 quadri di P. Lebrun. Prezzi familiari.
DE SERVI: Riposo
DELLA COMETA: Chiusura estiva
DELLE MUSE: Riposo
ELISEO: Alle ore 21 tradizionale « Stagione lirica d'autunno » con « Madama Butterfly ».
MARIONETTE PICCOLI MASCHERE: Riposo
MILLIMETRO: Alle 21.30 « Piccolo Teatro d'Arte di Roma con « La signorina Giulia » di Strindberg. Quarto mese di successo.
NINFEO DI VILLA GIULIA: Alle 21.30 « Il cartaginese » classico commedia di Plauto con Quattrini, Platone, Mariani, Abbina, Laurenzi, De Lunghi, Buffoni, Luzzi. Secondo mese di successo.
PALAZZO SISTINA: Giovedì 28 alle 21 Gran Gala della « Maschera d'argento » patrocinata dal Sindacato Cronisti Romani « Superspettacolo delle vedette » in onore dei premiati con la partecipazione dei maggiori artisti internazionali (prosa, lirica, radiotelev., rivista, cinema) e dei campioni dello sport. Interverrà Elizabeth Taylor. Alta moda (Tel. 487090-485480).
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 21.30 « Chi ride!! n. 1-2 » (Selezione) di Gazzetti - Catsima con Lando, Sparocchi, Martone, Bertolotti, Milita, Torricella, Vivaldi. Regia di L. Pascutti. Terza settimana di successo. Ultime repliche.
PIRANDELLO. Alle 21.30 « Tre modi di ridere » di M. Moretti, L. Candon, D. Gaetani, con Pezzinga, T. Sciarra, D. Corrà, Duse, M. Favilli. Regia di P. Paolini.
RIDOTTO ELISEO: Riposo
SATIRI: Alle 21.30 Rocco D'Assunta presenta la commedia, la farsa, il dramma in « Le tre morbie » di A. De Stefani-Roda. Novità con Solvejg D'Assunta.
STADIO DI DOMIZIANO: Alle 21.30 « Edipo re », di Sofocle con F. Castellani, S. Veram, G. Donni, F. Nardi, L. Bragaglia, I. Sonni, V. Morandi, G. Minelli. Vivo successo. Secondo mese.

ATTRAZIONI

FORO ROMANO: Tutte le sere alle 21.15 e 23 « Rievocazione di Roma antica » in uno spettacolo di « Suoni e luci ».
TEATRO DELLE FONTANE: Alle 21 spettacoli di musica stereofonica con giochi d'acqua e luci.
MUSEO DELLE CERE: Emule di Madame Toussaud di Londra e Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio). Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Maciste contro il vampiro, con G. Mitchell e rivista.
Altieri: Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: Maciste contro il vampiro, con G. Mitchell e rivista.
La Fenice: Maciste contro il vampiro, con G. Mitchell e rivista.
Olimpico: Compagnia rivista A. Sordi [illegible] Glamour e film. Matti in pericolo.
Orione: [illegible] con G. Ford e rivista.
Principe: Riti [illegible] con L. Turner.
Volturno: Robin Hood e i pirati e rivista Marchetti Thomas.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il brigante, di R. Castellani (alle 14.30 - 17.20 - 20.10 - 22.50)
America: La giornata balorda, con L. Massari
Appio: Rosmunda e Alboino, con E. R. Drago
Archimede: Come September, con R. Hudson (alle 16-18-20-22)
Ariston: I nomadi, con P. Ustinov
Arlecchino: Io amo tu ami
Aventino: Io amo tu ami (alle 16.15-18.30-20.10-22.40)
Baldina: Il carabiniere a cavallo con N. Manfredi
Barberini: Un taxi per Tobruk, con C. Azzaretti (alle 16 - 18 - 20.30-23)
Bernini: Rosmunda e Alboino, con E. R. Drago
Brancaccio: Rosmunda e Alboino, con E. R. Drago
Capitol: Vento caldo, con C. Colbert (ult. 15.55-18-20.20-22.45) - Aria condiz.
Capranica: I nomadi, con P. Ustinov
Capranichetta: Salvete il mio amore, con J. Mc Lane
Cola di Rienzo: Il federale, con U. Tognazzi (alle 16-18.15-20.30-22.50)
Corso: La spia del secolo (alle 16.30-18.20-20.30-22.40)
Europa: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde (alle 16.40 - 19.30 - 22.30)
Fiamma: Una notte movimentata, con D. Martin (alle 16.15-18.30-20.30-22.50)
Fiammetta: Parrish (alle 16.45 - 19.30-22)
Galleria: Giuseppe venduto dai fratelli
Golden: Chiusura estiva
Maestoso: La giornata balorda, con L. Massari (ult. 22.50)
Majestic: Torna a settembre, con R. Hudson (alle 16 - 18.25 - 20.40 - 23)
Metro Drive-In: Il presidente (alle 19.30-22.50)
Metropolitan: Cavalcarono insieme, con J. Stewart (alle 16-18-20.10-22.50)
Mignon: Il diavolo in calzoncini rosa, con S. Loren (alle 16.40-18.30-20.30-22.50)
Moderno: Il federale, con U. Tognazzi
Moderno Saletta: Io amo tu ami
Mondial: Rosmunda e Alboino, con E. R. Drago
New York: Giuseppe venduto dai fratelli (ult. 15.40 ult. 22.40)
Parioli: Kajo, con S. Strasberg
Paris: I nomadi, con P. Ustinov (ult. 22.50)
Plaza: « Cinema e arte » Cronaca di un amore (alle 16-18-17-18.50-20.45-22.50)
Quattro Fontane: Il padrone del mondo, con V. Price (alle 16-17.40-20.45-22.50)
Quirinale: Io amo tu ami
Quirinetta: Ossessione amorosa, con L. Turner (alle 16 - 18.10 - 20.20-22.50)
Radio City: Ben Hur, con C. Heston (alle 13.30-17.45-21.45 - maggio continuato)
Reale: Giuseppe venduto dai fratelli (ult. 22.50)
Ritz: I colpevoli, con S. Simonet (alle 16.15 - 18.20 - 20.40 - 22.50)
Rex: Lampadi, con P. Ustinov (alle 17-20.20-22.40)
Rialto: Il brigante, di R. Castellani (alle 14.30-17.20-20.10-22.50)
Rovigo: Il brigante, di R. Castellani (alle 14.30-17.20-20.10-22.50)
Sistina: [illegible] Gran Galà [illegible] Dolce (alle 17-20-22.40)
Starhaldo: Il carabiniere a cavallo con N. Manfredi
Splendore: Il federale, con Ugo Tognazzi (ap. 16.15, ult. 22)
Supercinema: Exodus, con Paul Newman (alle 14.15-18-22)
Trevi: Il coraggio e la sfida, con D. Bogarde (alle 15.15 - 17.10 - 20.05-22.45)
Vigna Clara: Il federale, con Ugo Tognazzi (alle 16 - 18.20 - 20.25 - 22.30)

SECONDE VISIONI

Africa: Walter e i suoi cugini, con W. Chiari
Alcione: Joselito, il canto dell'usignolo
Alce: Un uomo da vendere, con F. Sinatra
Alcyone: Hito Hito
Ambasciatori: Sabotaggio
Araldo: Sua Eccellenza di fermo a manglare, con Toto
Ariel: L'occhio che uccide
Astor: L'amore e il diavolo, con B. Lee
Astoria: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Astra: Gli arcieri di Sherwood
Atlante: Sinbad il marinaio, con M. O'Hara
Atlantic: Squadra infernale, con A. Murphy
Augustus: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Aureo: Il figlio di Koeiss, con J. Hodiak
Ausonia: I magnifici sette, con Y. Brynner
Avana: Il mostro di Düsseldorf, di F. Lang
Belsito: All'ultimo minuto, con M. Ferrer
Botto: La cambiale con Totò
Bologna: Gli spostati, con Marilyn Monroe
Brasil: Gli arcieri di Sherwood
Bristol: Sombrero, con V. Gassman
Broadway: La frontiera dei Sioux
California: Fronte del porto, con M. Brando
Cinestar: Ercole alla conquista di Atlantide, con E. M. Salerno
Colorado: Quanto sei bella Roma, con R. Rascel
Delle Terrazze: Corruzione
Del Vascello: Hito Hito
Diamante: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi
Diana: Hito Hito
Due Allori: Per chi suona la campana, con I. Bergman
Eden: Era ieri l'amore, con Peter Finch
Espero: Adorabile infedele, con D. Kerr
Excelsior: Chiusura estiva
Logliano: I magnifici sette
Garden: Gli spostati, con Marilyn Monroe
Giulio Cesare: Ercole alla conquista di Atlantide, con E. M. Salerno
Harlem: Quanto sei bella Roma, con R. Rascel
Hollywood: Squadra infernale, con Audie Murphy
Impero: La grande guerra, con A. Sordi
Induno: La casa del terrore, con S. Strasberg
Italia: Ercole alla conquista di Atlantide, con E. M. Salerno
Jonio: Fronte del porto, con M. Brando
Mazzini: Chiusura estiva
Nuovo: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Olympia: Marilù a congresso, con W. Chiari

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

CINEMA

- *Io amo, tu ami*, commedia pirotecnica all'ombra dell'amore nel mondo dei « Parioli », *Moderno Saletta, Quirinale* e *Arlecchino*.
- *Kapo*, drammatica storia di una piccola ebrea in un lager nazista: *al Parioli*.
- *I magnifici sette*, film western di stampo specialmente all'Ariosto, a *Massimo* e *Fiamma*.
- *Il diavolo di Gretel*, sconcertante immagine dell'America attraverso la storia di un impostore: al *Cola di Rienzo, Tuscolo*.
- *E l'uomo creò Satana*, un appassionato atto di accusa contro l'ignoranza e il fanatismo religioso: al *Cola di Rienzo*.

Palestrina: Viaggio in fondo al mare, con J. Fontaine
Parioli: Vedi prime visioni
Portuense: Cordura, con R. Hayworth
Prenestе: Furto alla Banca d'Inghilterra, con A. Ray
Rex: Sabotaggio
Rialto: Benvenuto a Scotland Yard, con M. Redgrave
Ritz: Il carabiniere a cavallo, con N. Manfredi
Salone Margherita: Lo sceicco bianco, con A. Sordi
Savoia: Gli spostati, con Marilyn Monroe
Splendid: La vacca e il prigioniero, con Fernandel
Stadium: In licenza a Parigi, con J. Curtis
Tirreno: Vento di terre selvagge, con R. Mitchum
Trieste: Frontiera indiana
Ulisse: Golfo contro i giganti
Ventuno Aprile: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Verbano: Tototruffa '62
Vittoria: Ercole alla conquista di Atlantide, con E. M. Salerno

TERZE VISIONI

Adriatico: I teddy boys della canzone, con Celentano
Alba: Chiusura estiva
Amene: Totò, Peppino e la dolce Viola
Apollo: La rivincita di Zorro
Aquila: Non mangiate le margherite, con D. Niven
Arenula: I bucanieri, con Yul Brynner
Arizona: I predoni della città, con J. Payne
Aurelio: Dai Johnny dai
Aurora: Draghi nel West, con J. Lord
Avorio: Dinosaurus
Boston: Misterius, di S. Friedmann
Capannelle: Katri regina senza corona, con R. Schneider
Cassio: Zarak Khan, con V. Mature
Castello: Il figlio di Guida, con B. Lancaster
Centrale: Chiusura estiva
Clodio: E l'uomo creò Satana, con S. Tracy
Colonna: Cinque marines per 100 ragazze, con V. Lisi
Colosseo: I dannati e gli eroi, con J. Hunter
Corallo: Furia e passione
Cristallo: L'assassino è alla porta
Dei Piccoli: Cartoni animati
Delle Mimose: Roulette e toulette
Delle Rondini: Il terrore dei Tongs
Doria: Tototruffa '62
Edelweiss: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Esperia: La bara del Dottor Sangue, con K. Moore
Farnese: Mina, fuori la guardia
Faro: Wafussi, con G. Montgomery
Iris: Costantino il grande, con C. Wilde
Leone: La catena dei coraggiosi, con S. Withmann
Manzoni: La frontiera dei Sioux
Marconi: Il marito, con A. Sordi
Massimo: I magnifici sette, con Y. Brynner
Nasco: L'occhio che uccide
Novocine: Lo sceriffo insanguinato, con R. Taylor
Odeon: Jovanka e le altre, con S. Mangano
Ostiense: Vento selvaggio
Ottaviano: La spiaggia del desiderio, con G. Hamilton
Palazzo: Giovani canaglie
Planetario: Spalle al muro
Platino: Konga
Prima Porta: Fontana di Trevi
Puccini: La bara del Dottor Sangue, con K. Moore
Regilla: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster
Roma: Il capitano del re, con J. Marais
Rubino: Ragazzi di provincia, con T. Curtis
Sala Umberto: Ivanhoe, con R. Taylor
Sultano: Semmele, con R. Hudson
Silver Cine: Chiusura estiva
Trianon: L'arciere di Sherwood
Tuscolo: Il figlio di Guida, con B. Lancaster

SALE PARROCCHIALI

Alessandrino: I lancieri del Dakota
Avila: Mariette di mezzarotte, con D. Day
Bellarmino: Mariette di mezzarotte, con D. Day
Belle Arti: La scuola dei ladri, con J. Thomas
Chiesa Nuova: Cartagine in fiamme, con D. Gelin
Colombo: Tarzan e il safari perduto
Columbus: Il terzo uomo
Crisogono: Joselito
Degli Scipioni: Suspicion, con C. Grant
Del Fiorentini: Il segno di Zorro, con B. Britton
Della Valle: Pistole calde a Tucson
Delle Grazie: Chiusura estiva
Due Macelli: La scuola a chiocciola, con D. Mc Guire
Euclide: Tarzan e l'uomo scimmia
Farnesina: La vendetta di Ercole, con M. Forest
Gioy, Trastevere: Chiusura estiva
Guadalupe: Italiani all'inferno
Libia: Kitty, con R. Schneider
Lux: [illegible] la figlia della tempesta
Nazionale: Riposo
Nomentano: Le ragazze di Boccaccio - I vendicatori
Ottone: Due ragazze e un marinaio
Ottavilla: Gli avventurieri della costa nera
Pax: Gli ultimi giorni di Pompei
Pio X: Non mi muovo
Quiriti: Duello tra le rocce
Radio: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven
Riposo: La regina del deserto
Sacro Cuore: Riposo
Sala Eritrea: La sedicilla, con T. J. Hunter
Sala Piemonte: Quanto sei bella Roma, con R. Rascel
Sala S. Saturnino: Le avventure di Robinson, con R. Schneider
Sala Sessoriana: Rio Bravo, con J. Wayne
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
Sala Traspontina: La regina del deserto (Nel segno di Roma)
Sala Vignoli: Passaggio a Hong Kong, con C. Jurgens
Salerno: Testimone d'accusa, con T. Power
Sant'Ippolito: Estasi, con D. Bogarde
Saverio: Azione controspionaggio, con G. Raft
Sorgente: Gli allegri eroi
Tiziano: I quattro bersaglieri
Trionfale: I reali di Francia, con C. Alonzo
Virtus: Due campane e tanta speranza

ARENE

Boston: Misterius, di S. Friedmann
Castello: Il figlio di Guida, con B. Lancaster
Colombo: Tarzan e il safari perduto
Columbus: Il terzo uomo
Esedra: Il federale, con U. Tognazzi
Felix: Il mondo nelle mie braccia con G. Peck
Livorno: Laila La figlia della tempesta
Lucciola: Cacciatori di dote, con L. Mastro
Ottavia: Gli avventurieri della Costa Nera
Paradiso: Viva Robin Hood
Parana: Montecassino nel cerchio di fuoco
Pio X: Non mi muovo
Platino: Konga
Regilla: Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster
Saverio: Azione controspionaggio, con G. Raft
S. Ippolito: Estasi, con D. Bogarde
Taranto: Il grande paese, con G. Peck
Tiziano: I quattro bersaglieri
Virtus: Due campane e tanta speranza

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

Alba, Ariel, Brasil, Bristol, Cristallo, Roma, Sala Umberto, Tuscolo, Uptjano. — **TEATRI: Eliseo, Il Millimetro, Nuovo di Villa Giulia, Piccolo Teatro, Pirandello, Stadio di Domiziano, Satiri.**

GEOFFREY HORNE è giunto espressamente da Hollywood per presenziare la « PRIMA » del film « GIUSEPPE VENDUTO DAI FRATELLI » che viene programmato in questi giorni a Roma

OGGI ai Cinema

REALE - GALLERIA - NEW YORK

UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

« PRIMA » DEL PIU' GRANDE FILM DELL'ANNO!

...GIUSEPPE SVELO' IL SOGNO DEL FARAONE...LA SUA PROFEZIA SI AVVERO' E SI EBBERO 7 ANNI DI GRANDE ABBONDANZA SEGUITI DA 7 ANNI DI TERRIBILE CARESTIA - (DALLA GENESI CAPITOLO XLI)

GEOFFREY HORNE E BELINDA LEE IN

GIUSEPPE VENDUTO DAI FRATELLI

con ROBERT MORLEY e GUSTAVO ROMANO - CURIO - ARCELLO - FANNY - BERETTO - RAVE - CORONE - RETTI - DI PAOLO - MARCO - VIRA SILENTI e MARIO GIROTTI

un film di IRVING RAPPER — PRODOTTO da EDOARDO DONATI e ERICH CROMPTON

CINEMASCOPE - TECHNICOLOR

Espressamente giunto da Hollywood per l'avvenimento, il protagonista del film

GEOFFREY HORNE

SARA' PRESENTE ALL'ULTIMO SPETTACOLO

al Cinema REALE

Per i primi 7 giorni, sono tassativamente sospese le tessere e i biglietti omaggio a qualsiasi titolo rilasciati.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 6.30: Bollettino del tempo sui mari italiani; 6.35: Corso di lingua portoghese; 7: Giornale radio; 7,10: Mattutino; 8: Giornale radio; 8,10: Il banditore; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Il canzoniere di Angelini; 9,30: Concerto del mattino; 10,30: XI Salone Internazionale della Tecnica a Torino; 11: Cielo sereno; 11,20: Ultimissime; 12: Canzoni napoletane moderne, 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo; 13: Giornale radio; 13,10: Il trenino dell'allegria; 13,30: Piccolo club, 14: Giornale radio; 14,20: Trasmissioni regionali; 15,15: In vacanza con la musica; 15,55: Bollettino del tempo sui mari italiani; 16: Sorella radio; 16,45: Chiara fontana; 17: Giornale radio; 17,05: Consegna del Premio « Valdagno Marzotto »; 17,20: Nunzio Rotondo e il suo complesso; 17,40: Le manifestazioni sportive di domani; 17,55: I libri della settimana; 18,10: Nascita di un capolavoro; 18,25: Estrazioni del Lotto; 18,30: L'approdo; 19: Il settimanale dell'industria;